

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



l'autore

Scianna, 50 anni di clic e di poesia

**VIAGGIO, RACCONTO
E MEMORIA: LE OPERE
DEL GRANDE
FOTOGRAFO DELLA
MAGNUM**

«**H**o fotografato uomini, donne, bambini, luoghi, momenti di vita quotidiana, di dolore, di gioia, cose anche. Pochissime sono le foto buone, ma questo, ho capito con il tempo, non è la cosa più importante. Importante è la curiosità inesauribile, la leggerezza, importante è raccogliere». Così scrive Ferdinando Scianna nel catalogo **Marsilio** Editore che accompagna la sua antologica, ospitata a Venezia, alla Casa dei Tre Oci, dal 31 agosto al 2 febbraio 2020. **Viaggio, Racconto, Memoria:** tre i temi che narrano, attraverso 180 opere in bianco e nero (con anche una serie d'immagini di moda realizzate proprio a Venezia), oltre 50 anni di carriera del noto fotografo siciliano. **La sua storia parte da Bagheria,** dove nasce nel '43 e inizia a cimentarsi con i primi scatti, a 17 anni. Una passione mai esaurita, che dalla sua isola e dalla ricerca antropologica lo conduce a viaggiare, arrivando al fotogiornalismo. «Come fotografo», sottolinea infatti Scianna, «mi considero un reporter».



Ecco due foto di Ferdinando Scianna, 76 (nel tondo in alto). Sopra, *Celia Forner*, Siviglia 1988. In alto, *Foto di moda con Carmen Sammartin, da una stanza del Danieli, Venezia 1988.*

Fondamentali per la sua formazione gli incontri con lo scrittore **Leonardo Sciascia**, l'etnomusicologo **Roberto Leydi**, il fotografo suo "maestro per eccellenza" **Henri Cartier-Bresson**, dell'agenzia Magnum, di cui Scianna diventa il primo membro italiano, nel 1982. Un percorso professionale e umano ricco, interessante, in cui la fotografia viene sempre intesa come strumento per relazionarsi all'altro in modo sincero. Per approfondire, laboratori, incontri, proiezioni e visite guidate per scuole, adulti e famiglie (treoci.org).

Paola Babich

